



Report del Comitato d'Indirizzo del corso di studi in International Relations dell'11 novembre 2024

Il giorno 11 novembre 2024, a seguito di regolare invito trasmesso via e-mail, si è tenuto in modalità telematica l'incontro del Comitato d'Indirizzo del corso di studi di International Relations con il seguente ordine del giorno:

1. Presentazione offerta formativa a.a. 2025/2026
2. Varie ed eventuali

Presenti:

Nominativo	Qualifica
Rosario Forlenza	Direttore del Corso di Studi
Silvia Mera	Director Strategic Partnerships and Advocacy – Good Weave International
Alessandro Marrone	Head of Defence Programme – Istituto Affari Internazionali (IAI)
Francesco Fusaro	Head of Sector, DG Migration and Home Affairs – European Commission
Francesco Pesce	Segretario di legazione – Deputy Head of Mission - Ministero degli Affari Esteri
Cecilia Cassis	Program Manager del Corso di Studi

Prende la parola il Direttore del Corso di Studi, Prof. Rosario Forlenza, che ringrazia i presenti per il prezioso contributo sempre fornito a supporto dell'Ateneo.

1. Presentazione offerta formativa a.a. 2024/2025

Il Direttore passa ad illustrare l'offerta formativa, il piano didattico, le modalità di erogazione della didattica stessa e gli sbocchi professionali e/o accademici del CdS

Nello specifico, il prof. Forlenza ha annunciato l'introduzione di due nuovi corsi, uno su Astropolitics e l'altro sui Balcani, rispetto ai quali sono stati raccolti diversi riscontri.

La Dott.ssa Mera ha evidenziato che gli studenti potrebbero tendere a scegliere meno il track "Mediterranean Governance", ora rinominata "Euro-Mediterranean Governance" al secondo anno, poiché essa ha un focus principalmente geografico, a differenza delle tracks in "Diplomacy" e "Security", che

risultano più trasversali e di più ampio spettro geografico. Ha suggerito di integrare nel programma tematiche e parole chiave rilevanti per il contesto attuale, come migrazioni, asilo e frontiere, e di affrontare questi temi non solo dal punto di vista politico, ma anche giuridico.

La Dott.ssa Mera ha anche suggerito che il track in Security, che sembra avere un forte orientamento verso le ONG, potrebbe includere maggiormente degli esami di rilevanza pratica, come advocacy. Ha sottolineato l'importanza di affrontare l'advocacy nelle situazioni di crisi e conflitti, come quelli odierni, e in ambiti cruciali come l'asilo e la migrazione. Secondo la Dott.ssa Mera, esiste un gap nella formazione degli studenti in questi ambiti rispetto ad altri programmi internazionali, in particolare per quanto riguarda la protezione degli interessi attraverso attività di advocacy e lobbying.

Il Prof. Forlenza si è trovato d'accordo sull'aggiungere tematiche relative a asylum, migration flows e borders, al fine di arricchire il corso con tematiche estremamente attuali. Dopo aver confermato l'esistenza di un esame su Migration, ha suggerito l'introduzione di un corso su Political Diplomacy and Economics in the MENA (Medio Oriente e Nord Africa), che prenda quindi in considerazione gli interessi non solo politici ma anche economici.

Il dott. Alessandro Marrone, consapevole delle limitazioni temporali per apportare modifiche ai corsi universitari, ha comunque sottolineato che ampliare un corso sui Balcani è una scelta completamente corretta, soprattutto considerando la situazione del Kosovo, che è rilevante sia dal punto di vista della sicurezza che da quello diplomatico. Ha inoltre evidenziato che l'approfondimento su questo tema risulta importante anche in ottica post-universitaria, per preparare gli studenti al mercato del lavoro.

Per quanto riguarda il corso di Astropolitics, il dott. Marrone ha dichiarato che si tratta di un tema fondamentale: la space economy è in forte crescita e l'architettura internazionale dello spazio sta evolvendo rapidamente. Ha ricordato che l'Unione Europea ha adottato una EU Space Law, mentre l'Italia sta sviluppando politiche simili. Inoltre, la crescente competizione nella corsa allo spazio sta creando nuove opportunità economiche, con un forte sviluppo nel mercato. Ha fatto riferimento al Master in Space Politics dello IAI (Istituto Affari Internazionali), che ha un ottimo rapporto con il mercato del lavoro.

Il Prof. Forlenza ha confermato che il corso di Astropolitics ha riscosso un grande successo, essendo stato scelto da molti studenti, a dimostrazione dell'interesse crescente per questo ambito.

Il Prof. Forlenza ha osservato che, sebbene l'area geografica di Africa, America Latina e India non sia rappresentata in modo adeguato nel programma di International Relations, sarebbe fondamentale aggiornare il piano di studi per includere corsi su queste regioni.

In merito al Piano Mattei per l'Africa, il dott. Marrone ha evidenziato l'interesse crescente da parte dei settori privati, come ENI e Fincantieri, così come di diversi Ministeri, che continuerà a crescere anche nei prossimi anni. Pertanto, è cruciale che l'università tenga conto di queste dinamiche e aggiorni il programma di studi di conseguenza. Inoltre, il prof. Forlenza ha accennato anche alla possibilità di avviare scambi di ricerca e progetti con lo IAI, di cui è parte il dott. Marrone, che si è detto disponibile a collaborare.

Il Direttore del Cds ha inoltre sottolineato che il corso di International Relations è il programma con il maggior numero di studenti internazionali, quindi è essenziale che il curriculum sia all'altezza degli standard delle università e dei corsi internazionali.

Il dott. Francesco Fusaro ha sottolineato che le tematiche proposte sono molto interessanti, ma ha evidenziato che non dovrebbero limitarsi solo all'ambito migratorio. Le partnership con paesi in via di sviluppo, infatti, vanno oltre la governance della migrazione e comprendono anche la cooperazione politica ed economica con questi paesi. Per quanto riguarda l'esame sullo spazio, Fusaro ha suggerito di includere anche temi legati alla difesa e alla sicurezza, in quanto sono argomenti politicamente molto rilevanti. Inoltre, ha proposto un'altra tematica di grande attualità: la gestione dell'intelligenza artificiale (AI). Ha suggerito di esplorare come lo sviluppo tecnologico possa essere governato, applicato e regolamentato non solo nella pubblica amministrazione, ma anche in altri settori commerciali e nei servizi.

Il dott. Pesce ha espresso un parere molto positivo riguardo alla presenza di un numero elevato di studenti internazionali nel programma di International Relations della Luiss, sottolineando come questo aspetto sia un valore aggiunto per l'università. Ha anche approvato l'attenzione dedicata all'intelligenza artificiale, evidenziando come questa tecnologia stia trasformando il modo di lavorare, sia nel settore pubblico che in quello privato. L'AI, infatti, non solo cambierà le dinamiche del lavoro quotidiano, ma influenzerà anche i processi decisionali e la gestione delle risorse in entrambi gli ambiti. Pesce ha poi enfatizzato l'importanza delle lingue straniere, sottolineando che, oltre all'inglese, sarebbe cruciale includere anche lingue extra-UE. La conoscenza di lingue come il cinese, l'arabo o il russo, ad esempio, può aprire porte in ambiti geopolitici ed economici globali, dove la comunicazione e la diplomazia svolgono un ruolo fondamentale. Infine, ha suggerito di arricchire il piano di studi con conoscenze di base sulla struttura e l'organizzazione delle aziende. Questa competenza sarebbe utile per gli studenti che intendono lavorare in contesti internazionali, dove la comprensione delle dinamiche aziendali è essenziale per collaborare con attori privati e pubblici.

Per quanto riguarda le lingue, il prof. Forlenza ha confermato che il piano di studi prevede lo studio obbligatorio di due lingue : una principale, che è l'inglese, e una seconda lingua a scelta. Inoltre, gli studenti che lo desiderano possono ampliare ulteriormente le loro competenze linguistiche, inserendo come attività a scelta una terza lingua.

2. Varie ed eventuali

Non essendoci altro da aggiungere il Direttore ringrazia i partecipanti per il loro intervento e preziosi suggerimenti.

L'incontro termina alle ore 19.